

LE MODIFICHE RIVENDICATE DAI COMUNISTI ALLA CAMERA

# RICHIESTA L'ESENZIONE DALL'IVA PER I PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

L'intervento del compagno Peggio nel dibattito incominciato ieri — L'applicazione dell'imposta secondo i criteri previsti dal decreto governativo darebbe un colpo al potere d'acquisto dei lavoratori — Chieste misure che alleggeriscano le imposte dirette per i redditi da lavoro e i ceti medi

## A Palermo

### ASSESSORE DC INCRIMINATO PER CORRUZIONE ELETTORALE

PALERMO, 11. Sotto l'infamante ma troppo raramente comprovata accusa di corruzione elettorale il giudice istruttore Rocco Chinnici ha disposto il rinvio a giudizio dell'assessore alle tasse del Comune di Palermo, il dc Ernesto Di Fresco.

L'impresa che spedisce il Di Fresco (proprietario di una vasta catena di cinema e socio in produzione di film metti sexy con uno dei figli dello speculatore edile Vassallo) davanti al tribunale è di notevole gravità: sfruttando l'incarico municipale alla vigilia delle elezioni regionali dell'anno scorso alle quali si era presentato candidato e che lo hanno visto sonoramente trombato, Ernesto Di Fresco aveva fatto convocare in ufficio centinaia di poveri cristiani superstiti e a tutti aveva assicurato concordati molto comprensivi a condizione che promettessero di votare per lui.

La Camera ha iniziato ieri il dibattito generale sulla conversione in legge del decreto che prevede un abilitato «siltamento» (al 1° gennaio 1973) dell'entrata in vigore dell'IVA cioè dell'imposta che sostituirà l'attuale IOE e le imposte di consumo.

Il rilievo politico e sociale del provvedimento deriva non solo dai rilevanti effetti che la nuova imposta avrà sui prezzi ma dal fatto che, per volontà del governo essa entrerà in vigore mentre nulla si sa della sorte che spetterà all'altra parte decisiva della cosiddetta riforma fiscale, cioè la nuova disciplina della imposizione diretta. La gravità di questa duplice circostanza per il tenore di vita dei lavoratori e per l'andamento stesso dell'economia è stata al centro dell'intervento di ieri del compagno PEGGIO.

Ma, a questo punto, si prospettano dei fatti di notevole gravità in connessione col tempo di attuazione delle proposte riforme. Per uno di essi, è stato a suo tempo stabilito che l'IVA entrasse in vigore il 1° luglio '72 e il nuovo meccanismo delle imposte dirette entrasse in vigore il 1° gennaio '73. I comunisti ed altre forze chiesero che le due date coincidessero per evitare la necessaria simultaneità nell'attuazione del sistema tributario. Ora il decreto di cui si discute prevede il rinvio dell'IVA al 1° gennaio 1973, ma non garantisce affatto che l'identità scadenza venga osservata per il nuovo sistema di imposte dirette.

Il decreto ha aggiunto Peggio — lascia invariate le caratteristiche da noi criticata dell'IVA e ciò desta preoccupazioni anche in rapporto all'attuale incertezza dell'economia italiana. Le preoccupazioni per i contraccolpi della nuova imposta sono tali che si registra un certo stato di appallo andate deserte perché gli operatori non sanno cosa accadrà a partire dal 1° gennaio per i prezzi.

## Una nota della FNSI sulla vertenza

### Chiamato in causa il governo per il «settimo numero»

#### I sindacati dei poligrafici contestano le false argomentazioni degli editori

La grave situazione — che si protrae da circa un mese — determinata dall'improvvisa unilateralità decisionale degli editori di sospendere il settimo numero dei quotidiani (edizione del lunedì) è stata presa in esame dalla giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana, riunitasi ieri a Roma insieme con i presidenti e i rappresentanti di tutte le associazioni regionali.

Ma, a questo punto, si prospettano dei fatti di notevole gravità in connessione col tempo di attuazione delle proposte riforme. Per uno di essi, è stato a suo tempo stabilito che l'IVA entrasse in vigore il 1° luglio '72 e il nuovo meccanismo delle imposte dirette entrasse in vigore il 1° gennaio '73. I comunisti ed altre forze chiesero che le due date coincidessero per evitare la necessaria simultaneità nell'attuazione del sistema tributario. Ora il decreto di cui si discute prevede il rinvio dell'IVA al 1° gennaio 1973, ma non garantisce affatto che l'identità scadenza venga osservata per il nuovo sistema di imposte dirette.

Il decreto ha aggiunto Peggio — lascia invariate le caratteristiche da noi criticata dell'IVA e ciò desta preoccupazioni anche in rapporto all'attuale incertezza dell'economia italiana. Le preoccupazioni per i contraccolpi della nuova imposta sono tali che si registra un certo stato di appallo andate deserte perché gli operatori non sanno cosa accadrà a partire dal 1° gennaio per i prezzi.

Il governo non a osmetta di compiere la necessaria opera di informazione sul carattere e sulle conseguenze dell'IVA. Non vuole far sapere che la nuova imposta graverà su molti generi sinora esenti (pane, latte, farina) o aggraverà l'imposizione sui generi ora poco colpiti (come la frutta e la verdura); che i generi di abbigliamento aumenteranno, secondo la valutazione del CNEL, del 5 per cento; che saranno colpiti i servizi sociali.

L'IVA altererà pericolosamente quello che viene considerato il normale tasso annuo di inflazione. Aggiungendosi ai molti fattori preesistenti (inflazione USA, gioco monopolistico delle società multinazionali, ecc.) si determinerà un aumento del 7-10 per cento con un colpo grave per il potere di acquisto delle masse popolari. Per questo i sindacati chiedono la totale esenzione per i prodotti agricoli che sono esenti: negli altri paesi della CEE e per gli altri generi di prima necessità. E fanno propria la proposta del CNEL per attuare l'IVA gradualmente nel giro di alcuni anni.

## La «superperizia» sulla morte di Giuseppe Malacaria fa crollare un falso fascista

Si era tentato di far credere che il compagno socialista, morto mentre partecipava ad una manifestazione antifascista, fosse stato dilaniato da un ordigno che portava addosso - I risultati della perizia confermano invece che l'attentato venne dalla parte in cui i missini hanno la sede

## Comitato Italia - Vietnam

### Appello per la solidarietà col popolo vietnamita

Delegazioni a Roma il 20 luglio anniversario degli accordi di Ginevra del 1954

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio - anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 - delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà col Vietnam. Le delegazioni si recheranno presso le Commissioni Esteri della Camera e del Senato e si faranno interpreti dei sentimenti delle forze che rappresentano.

## La «superperizia» sulla morte di Giuseppe Malacaria fa crollare un falso fascista

Si era tentato di far credere che il compagno socialista, morto mentre partecipava ad una manifestazione antifascista, fosse stato dilaniato da un ordigno che portava addosso - I risultati della perizia confermano invece che l'attentato venne dalla parte in cui i missini hanno la sede

## Salerno: la questura ammette le provocazioni dei fascisti

Un comunicato afferma che «giovani estremisti di destra si abbandonano nelle ore serali ad atti inconsulti» contro «aderenti ad altre organizzazioni politiche»

Il magistrato inquirente sta infatti indagando il rapporto di collaborazione tra i carabinieri del nucleo investigativo di Salerno e gli aderenti ad altre organizzazioni politiche che vengono sorpresi nelle strade cittadine e picchiati da dieci, quindici ed anche più teppisti. Il tentativo di creare un clima di grande tensione - respinto peraltro dalla quasi totalità dell'opinione pubblica - strumentalizzando la morte del giovane Carlo Falvela, ha indotto perfino il giornale parafascista di Angioliello a rivolgergli «un caldo, accorato appello a quei giovani di destra, che sottrattisi al controllo dei dirigenti del MSI, dopo i funerali hanno dato vita ad episodi in un certo senso irrisolvibili ma che, purtroppo, potrebbero creare una tensione fortissima ed addirittura provocare una reazione dei comunisti e dei gruppi extra-parlamentari di sinistra».

## Palermo: un neonato muore perchè non ci sono ambulanze

Le macchine a disposizione dell'ospedale civico erano state ridotte a due per un drastico taglio al bilancio

Un neonato asfittico è morto a Palermo perché non c'era una ambulanza in grado di trasportarlo da un ospedale all'altro per le necessarie e rischiosissime manovre di pronto soccorso. Non è questo solo un tragico episodio che ha scosso la città di Palermo ma una crisi che ha colpito le strutture sanitarie pubbliche del nostro paese: è anche e soprattutto un vero e proprio disastro economico che ha colpito il nostro paese.

# Grave aggressione missina nell'aula di Montecitorio

Un parlamentare democristiano colpito al viso da un pugno. Una trentina di fascisti ha approfittato dell'assenza degli altri deputati - Sollecitate misure alla presidenza della Camera

## Ricorsi per l'elezione del Consiglio della Magistratura

Non tutto pacifico nell'elezione dei membri del nuovo Consiglio superiore della Magistratura. Ieri infatti il dottor Angelo Quilgott, della corrente di «Terzo potere» e segretario generale dell'Associazione Nazionale Magistrati ha presentato al Consiglio superiore un reclamo contro la elezione del dottor Domenico Pone, sostenendo che questi non è rieleggibile in quanto già validamente eletto nel quadriennio precedente.

## I giovani del PSIUP per la confluenza nella FGCI

Una delegazione di giovani del PSIUP, composta dai compagni Giorgio Migliardi, Sergio Masciadri, Marco Bertoli, Alberto Prattini si è incontrata con una delegazione della FGCI di cui facevano parte i compagni Imbeni, Franchi, Iechestre e Giglioli.

I deputati del MSI hanno inscenato ieri sera una vergognosa gazzarra nell'aula di Montecitorio, aggredendo tra l'altro un parlamentare democristiano. Il grave episodio è avvenuto al termine della seduta, quando ormai solo alcuni deputati erano presenti in aula, eccettuati una trentina di fascisti che evidentemente avevano preordinato la provocazione.

La gazzarra è durata alcuni minuti, poi il presidente Zaccagnini non ha potuto fare altro che dichiarare chiusa la seduta. A questo punto i fascisti sono scesi in aula, alcuni hanno tentato di colpire il presidente con i pugni, altri hanno cercato di colpire i deputati con le mani. Il sottosegretario Pucci ha reagito con forza, ha respinto le provocazioni dei fascisti, ha detto che il suo è un partito di onesti e che non ha nulla di comune con i fascisti che lo insultano.

## La «superperizia» sulla morte di Giuseppe Malacaria fa crollare un falso fascista

# FU UNA BOMBA LANCIATA DAL VICOLO CHE UCCISE L'OPERAIO DI CATANZARO

Si era tentato di far credere che il compagno socialista, morto mentre partecipava ad una manifestazione antifascista, fosse stato dilaniato da un ordigno che portava addosso - I risultati della perizia confermano invece che l'attentato venne dalla parte in cui i missini hanno la sede

## I dirigenti missini puntano sullo «scontro fisico»

# Salerno: la questura ammette le provocazioni dei fascisti

Un comunicato afferma che «giovani estremisti di destra si abbandonano nelle ore serali ad atti inconsulti» contro «aderenti ad altre organizzazioni politiche»

## Palermo: un neonato muore perchè non ci sono ambulanze

## Non ha raggiunto in tempo l'ospedale

# Palermo: un neonato muore perchè non ci sono ambulanze

Le macchine a disposizione dell'ospedale civico erano state ridotte a due per un drastico taglio al bilancio

## Dalla nostra redazione

Un neonato asfittico è morto a Palermo perché non c'era una ambulanza in grado di trasportarlo da un ospedale all'altro per le necessarie e rischiosissime manovre di pronto soccorso. Non è questo solo un tragico episodio che ha scosso la città di Palermo ma una crisi che ha colpito le strutture sanitarie pubbliche del nostro paese: è anche e soprattutto un vero e proprio disastro economico che ha colpito il nostro paese.

## Pesche vendute a metà prezzo per iniziativa di un comune popolare

La compravendita diretta, eliminando la mediazione parassitaria, ha permesso un fortissimo ribasso - Attorno a 180 lire la frutta di prima qualità Soddisfatti consumatori e commercianti

In un anno il prezzo del prosciutto è aumentato dalle 500 alle 850 lire al chilo, raggiungendo lo stesso superando le 1000 lire al chilo. In un altro anno il prezzo è aumentato del 9 per cento. I dati, rilevati al 31 marzo di quest'anno (e perciò al di sotto dei più recenti aumenti) rivelano che il prezzo di questo importante alimento, che nel marzo del '71 non raggiungeva le 5000 lire al chilo in nessun capoluogo di provincia, era ora superato in otto capoluoghi (Milano, Trento, Udine, Gorizia, Genova, Campobasso, Cosenza e Messina).

## Prosciutto: in un anno 9% di aumento

In un anno il prezzo del prosciutto è aumentato dalle 500 alle 850 lire al chilo, raggiungendo lo stesso superando le 1000 lire al chilo. In un altro anno il prezzo è aumentato del 9 per cento. I dati, rilevati al 31 marzo di quest'anno (e perciò al di sotto dei più recenti aumenti) rivelano che il prezzo di questo importante alimento, che nel marzo del '71 non raggiungeva le 5000 lire al chilo in nessun capoluogo di provincia, era ora superato in otto capoluoghi (Milano, Trento, Udine, Gorizia, Genova, Campobasso, Cosenza e Messina).